

Zeitschrift: Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl scolastic grischun
Herausgeber: Lehrpersonen Graubünden
Band: 78 (2016)
Heft: 6: Berufswahl

Rubrik: Amtliches

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 02.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Che cosa significa insegnare in modo da trasmettere delle competenze?

DANTE PEDUZZI, ISPETTORE SCOLASTICO

L'introduzione del Piano di Studio 21 nei Grigioni (PS 21 GR) implica anche adottare una terminologia specifica pensata per trasmettere dei concetti basilari per la sua implementazione. Nel corso di un seminario con il Prof. Dr. Kurt Reusser dell'Uni di Zurigo l'ispettorato scolastico ha approfondito questi concetti, argomento che ritengo di condividere in questo spazio con le colleghe e i colleghi del Grigioni italiano.

Il concetto di competenza non è nuovo (vedi competenze disciplinari, competenze sociali competenza personale), ma viene approfondito ora dal profilo concettuale in modo molto interessante. L'espressione «orientare l'insegnamento verso le competenze» non significa il raggiungimento dell'obiettivo solo per il fatto che l'insegnante ha trattato con la classe i contenuti elencati nel piano di studio o quelli che lui stesso ha previsto. Con il PS 21 GR le competenze vengono raggiunte soltanto quando il sapere è collegato con il saper fare, vale a dire che l'allievo è in grado di applicare concretamente quanto appreso e, infine, importantissimo è pure l'atteggiamento di volere anche far suo quanto appreso: il cosiddetto saper essere. Ciò che si deve apprendere non è quindi una riproduzione di ciò che si è trattato, ma il confronto con l'esperienza di quanto appreso. La competenza è quindi una fusione del sapere con il fare. Non si pensa però solo all'acquisizione di abilità direttamente applicabili nella vita, ma anche alla capacità di riflettere, all'abilità nel sapere orientarsi su quanto si sta studiando, alla disponibilità per comprendere e per giudicare il processo di apprendimento, le situazioni, gli oggetti.

Per l'insegnante ciò significa dar fondo

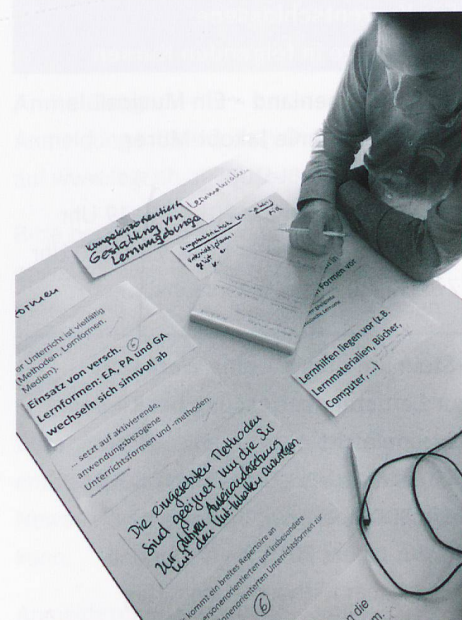
a tutte le sue abilità e specificità professionali. Ecco perché, a mio parere, la professione dell'insegnante sta diventando una professione altamente complessa che dovrà rispondere alle esigenze formative di un mondo sempre più complesso. Per un insegnante che sta pianificando le sue lezioni ciò significa scegliere contenuti e applicare metodologie che gli permettano di elaborare e trasmettere con gli allievi un sapere e delle abilità strutturate, flessibili e interconnesse. Per un insegnante, detto in altri termini, insegnare per competenze non significa accontentarsi della superficie di una lezione (struttura della lezione, organizzazione, metodi, ecc.), ma della struttura profonda di una lezione evidenziabile nelle seguenti azioni (elencate dalle più semplici alle più complesse):

- Sapere e saper fare (l'allievo ha acquisito le informazioni e le sa riproporre)
- Comprendere (l'allievo ha acquisito un contenuto quando ne sa ricostruire il significato);
- Analizzare (l'allievo ha acquisito un contenuto quando è in grado di scomporlo e analizzarlo);
- Applicare (l'allievo ha acquisito un contenuto se è in grado di applicarlo ad una nuova e differente situazione);
- Valutare, giudicare (l'allievo ha acquisito un contenuto se è in grado di rifletterci sopra, di criticarlo e di valutarlo).

Quindi, al termine di una lezione (o di una sequenza di lezioni), l'insegnante non dovrà chiedersi semplicemente se gli allievi hanno acquisito i contenuti proposti, ma se gli allievi hanno raggiunto le competenze previste dagli obiettivi che si era prefisso.

Per gli allievi ciò significa:

- essere in grado di acquisire nuovo sapere partendo dalle proprie preconcoscenze e abilità,



- essere capace di verbalizzare quanto appreso e trasformarlo in azioni,
- essere capace di risolvere dei problemi in diversi modi, con diverse strategie,
- essere capace di sfruttare i compiti assegnati per escogitare nuove strategie di apprendimento,
- dimostrare disciplina, costanza nell'impegno, resilienza in caso di insuccesso,
- dimostrare curiosità, disponibilità, buona volontà, interesse.

Molte di queste abilità cognitive sono già oggi presenti nell'insegnamento della scuola dell'obbligo. Si tratta ora di sistematizzarle, di approfondirle per far diventare l'insegnamento ancora più efficace. E qui si inseriscono i moduli e gli aggiornamenti per direzioni e insegnanti che sono previsti con l'introduzione del PS 21 GR da oggi e fino al 2021. Mi auguro che gli insegnanti grigionesi sappiano cogliere queste nuove occasioni di aggiornamento con interesse e entusiasmo, in quanto, a mio parere, non potranno che portare ulteriore qualità all'insegnamento e nuove dimensioni, nuova vitalità alla professione di insegnante.

VON DANIELA ZANELLI

Die Fachstelle Bildungsorganisation und Schulqualität der PHNW und das Schulinspektorat Graubünden hat sich unter der Leitung von Kurt Reusser, Norbert Landwehr und Peter Steiner im Rahmen der Umsetzungsmassnahmen LP 21 im September 2016 intensiv mit der Thematik «Kompetenzorientierung als didaktische Herausforderung» auseinandergesetzt. Kompetenzorientiert unterrichten heisst nicht nur an den Stoff denken, sondern die Kompetenzen, die Wissens- und Fähigkeitsstrukturen in den Blick nehmen, die sich daran aufbauen, vertiefen und festigen lassen. Im Zentrum des Unterrichts stehen attraktive, fachliche Lernaufgaben. Sie sind das Rückgrat und das Mittel eines schüleraktiven, kompetenzorientierten Unterrichts.

- Prof. Dr. Kurt Reusser leitet den Lehrstuhl für Pädagogische Psychologie und Didaktik am Institut für Erziehungswissenschaft der Universität Zürich. Er ist Mitautor des Kapitels «Lern- und Unterrichtsverständnis» im LP 21.
- Prof. Dr. phil. Norbert Landwehr arbeitet am Institut Forschung & Entwicklung der FHNW und leitet dort das «Zentrum Schulqualität».
- Peter Steiner ist seit 2004 Leiter der Fachstelle Externe Schulevaluation im Institut Forschung und Entwicklung und Dozent im Institut Weiterbildung und Beratung der PHNW.

Kompetenzorientierter Unterricht

Auch wenn mit dem neuen Lehrplan der Bildungsauftrag an die Volksschule in einer neuen Sprache daher kommt, sind die mit der Kompetenzorientierung verbundenen Veränderungen weder bahnbrechend noch radikal neu. Die durch die Leitidee der Kompetenzorientierung sich stellenden Anforderungen schliessen an

Ein rechteckiges Gartengrundstück ist doppelt so lang wie breit. Verlängert man die Länge um 4 m und die Breite um 5 m, so nimmt der Flächeninhalt um 146 m² zu. Wie viele Birken könnte man auf dem ursprünglichen Grundstück pflanzen, wenn eine Birke 4 m² Land benötigt?

Prof. Dr. Kurt Reusser



didaktische Entwicklungen eines Unterrichts an, der an vielen guten Schulen bereits heute stattfindet und worauf Lehrpersonen in der Aus- und Weiterbildung sowie mittels neuerer Lehrmittel vorbereitet werden. Auch im kompetenzorientierten Unterricht geht es darum, Schüler/innen zu befähigen, sich auf Anforderungs- und Leistungssituationen einzulassen, mit den erworbenen Kulturwerkzeugen im Leben zu bestehen und Freude an den Dingen der Welt zu entwickeln.

Aufgaben als Träger von Lerngelegenheiten

Fachbedeutsame und methodisch durchdachte Lernaufträge – als Einstiegs-, Vertiefungs-, Übungs-, Anwendungs- und Prüfungsaufgaben – stellen als Gestaltungsmittel dabei das Rückgrat eines schüleraktivierenden Unterrichts dar (vgl. auch Luthiger, 2015). Aufgaben materialisieren jene Wissens- und Denkstrukturen und lenken den Blick auf jene Begriffe und Zusammenhänge, um die es in einem Fach geht. Bei didaktisch intelligenter Inszenierung stimulieren gute Lernaufträge und Aufgaben jene geistigen Prozesse, durch die sich erwünschte fachliche und überfachliche Kompetenzen entwickeln können. Selbstverständlich kann nicht jeder Lernauftrag alle Merkmale erfüllen. Einige Merkmale sind überdies so anspruchsvoll, dass ihr Potenzial vor allem in den höheren Stufen und Bildungsgängen zum Tragen kommt. In der Summe können die zehn Kriterien dazu beitragen, Aufgaben bewusst zu gestalten

und adaptiv auf Lernstände und Bedürfnisse von Schüler/innen abzustimmen.

Fazit

Für die Unterrichtsplanung bedeutet dies, Stoffe und Inhalte so auszuwählen und an die Voraussetzungen der Schüler/innen angepasst zu gestalten, dass strukturiertes, bewegliches, vernetztes, anwendungsfähiges Wissen und Können erworben und erwünschte Kompetenzziele erreicht werden. Am Schluss des Unterrichts sollen sich Lehrpersonen nicht bloss fragen, ob sie den Stoff «durchgebracht» haben, sondern ob die Schüler/innen die angestrebten Kompetenzen tatsächlich in einer erwünschten Ergebnisqualität erworben haben. Dies erfordert nebst (fach-)didaktischer Analyse und Diagnostik, insbesondere bezogen auf die Qualität von Lernaufgaben, ein variables Methodenrepertoire und darauf abgestimmte Formen der schüleradaptiven Lernunterstützung.

Literatur

- Lehrplan 21 (2015). Kapitel Lern- und Unterrichtsverständnis. D-EDK.
- Luthiger, H. (2015). Lernaufgaben richtig eingesetzt. Schulblatt des Kantons Thurgau, 1, Lehrplan 21, Doppelseite, Ausgabe 11.
- Reusser, K. (2013). Aufgaben – das Substrat der Lerngelegenheiten im Unterricht. Profi-L, 3, 4 – 6.
- Reusser, K. (2014). Aufgaben – Träger von Lerngelegenheiten und Lernprozessen im kompetenzorientierten Unterricht. Seminar, 4, 77 – 101.

Macht Sport schlau?

Vom Einfluss körperlicher Aktivität auf die Entwicklung von Selbstkontrolle

VIGELI JACOMET

La cumpetenzas dallas scolaras e dils scolaras semuossa entras ina buna qualitat dils suandonts elements: Saver: La basa per ina buna cumpetenzas ei d'anflar en ina savida intelligentia che secumpona d'ina structura cognitiva bein organisada. Quella savida contonschan las scolaras ed ils scolaras entras l'instrucziun directa dalla persuna d'instrucziun ni entras elaborar ella comunabla mein cun auters scolaras.

Saver far: Entras exercitar a moda intelligentia, sligiar problems, experimentar etc. vegn la savida applicada en diversas situaziuns. La moda e maniera dallas situaziuns d'emprender creadas dalla persuna d'instrucziun ei decisiva per il resultat. Quei che duei vegnir empiru, sto era saver vegnir empiru. Ei drova pusseivladads d'emprender corrispundentas.

Vuler: Sclaras e scolaras enconuschan las finamiras e las pretensiuns tschentadas. Els vulan contonscher las cumpetenzas, reflecteschan il process d'emprender e sorprendan responsabladad.

La cumbinaziun da saver, saver far e vuler meina alla cumpetenzas giavischada. Quella sa buc vegnir controllada ni mesirada per sesezza. Ella semuossa denton entras las prestaziuns che las scolaras ed ils scolaras contonschan en situaziuns da performanza.

Jan ist ein schlauer Junge, zweifelsohne. Dennoch kommt er in der Schule nicht so richtig vorwärts. In der Mathematik sind seine Noten gut, da versteht er die Zusammenhänge rasch. Schwieriger wird es, wenn er etwas dafür tun muss. Und auch die Hausaufgaben sind nicht immer erledigt. Legos und Computerspiele sind halt alleweil attraktiver. Als Schulpsychologe habe ich immer wieder mit Kindern und Jugendlichen zu tun, die trotz einer guten Intelligenz Leistungsschwierigkeiten zeigen. Ein Grund dafür kann eine ungenügend entwickelte Selbstkontrolle sein.

VON LEO CADRUVI, PSYCHOLOGE FSP, SCHUL- UND ERZIEHUNGSBERATER IN DOMAT/EMS (SCHULPSYCHOLOGISCHER DIENST)

Jans Eltern und seine Lehrerinnen sind sich einig, dass es so nicht weitergehen kann. Jan bringt die intellektuellen Voraussetzungen mit, ein guter Schüler zu sein. Aber er hat nicht gelernt, dass es auch Arbeit und Anstrengung und manchmal Selbstüberwindung braucht, um dieses Ziel zu erreichen.

Neben dem wohl etwas engeren Rahmen, den Jan in der Schule und zuhause braucht, sowie klaren Regeln, Erwartungen und Anforderungen, kann man sich überlegen, wie seine Anstrengungsbereitschaft darüber hinaus noch trainiert werden kann. In solchen Situationen spreche ich gerne die Möglichkeit von sportlichen Aktivitäten an. Jan mag Fussball. Er war eine Zeitlang im Fussballclub. Bei den Turnieren hat er auch gerne mitgespielt, die Trainings waren ihm dann aber doch zu mühsam. Damit ein Kind sich auf ein Ziel hin anstrengen kann, ohne dass es unmittelbar dafür belohnt wird, muss es über eine gut entwickelte Selbststeuerung oder Selbstkontrolle verfügen. Selbstkontrolle bedeutet, kurzgefasst, die Fähigkeit, sich im Moment etwas zu verkneifen, auf das man Lust hat, weil einem das, was man durch den Verzicht erreicht, lohnenswerter erscheint. Zum Beispiel nicht mit dem Bier in der Hand auf dem Sofa liegenzubleiben, sondern die Mühen beim Aufstieg auf die rote Platte auf sich zu nehmen, weil man

die tolle Aussicht und das gute Gefühl erleben will, wenn man es geschafft hat. Oder aus der Sicht von Jan: den Fussball in der Ecke stehen lassen und die Hausaufgaben erledigen, damit er nachher unbeschwert mit seinen Freunden zusammen kicken kann. Damit ein Kind diese Fähigkeit der Selbstkontrolle entwickeln kann, braucht es altersentsprechende Leitplanken. Es muss ab und zu ein Nein hören, lernen zu warten und seine Impulse zu bremsen. Zudem ist eine positive Beziehung zu verlässlichen Bezugspersonen wichtig, damit das Kind darauf vertrauen kann, dass die positiven Konsequenzen seiner Bemühungen auch tatsächlich eintreten werden.



AMTLICHES

Sportliche Aktivitäten (wie übrigens auch musikalische, aber das wäre wieder ein anderes Thema) bieten ein Intensivtraining der exekutiven Funktionen (siehe Kasten) und hier insbesondere der Selbstkontrolle (Bauer, 2015). Bischof (2013) konnte in ihrer Masterarbeit zeigen, dass GymnasiastInnen mit einer höheren Selbstkontrolle körperlich aktiver sind (bzw. umgekehrt), über eine höhere Stresstoleranz verfügen und die Schule als weniger belastend erleben.

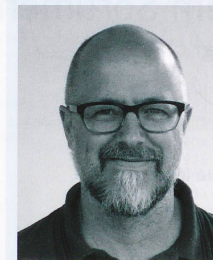
Exekutive Funktionen sind geistige Fähigkeiten, die unser Denken und Handeln steuern, sofern diese nicht automatisiert ablaufen. Man kann ihre Bedeutung dabei mit der des Dirigenten in einem Orchester vergleichen. Als Kernkomponenten der exekutiven Funktionen werden das Arbeitsgedächtnis (Speicherung und Verarbeitung von Informationen), die kognitive Flexibilität (rasches Ausrichten auf neue Anforderungen) sowie die Inhibition (Hemmung und Kontrolle von spontanen Impulsen) angesehen (Zürcher, 2015).

In vielen Studien wird darauf hingewiesen, dass die Selbststeuerung wie ein Muskel ist, den man trainieren kann, dass sie aber auch ein beschränktes Gut ist. Wer einen stressreichen Tag hatte und Aufgaben bewältigen musste, bei denen viel Selbstkontrolle gefragt war, entscheidet sich danach eher für den Schokoladekuchen als für den Apfel.

Petra Jansen und Stefanie Richter von der Universität Regensburg haben sich umfassend mit der Frage auseinandergesetzt, welche Auswirkungen körperliche Aktivität auf die kognitive Entwicklung von Kindern und Jugendlichen hat. Es zeigt sich, dass fittere Kinder bei Aufgaben zu bestimmten

exekutiven Funktionen wie Inhibition und kognitiver Flexibilität besser abschneiden, insgesamt bessere schulische Leistungen zeigen und in der Schule auch weniger fehlen. Umgekehrt besteht bei Kindergartenkindern mit einer besser entwickelten Selbstkontrolle ein geringeres Risiko, in späteren Jahren übergewichtig zu werden. Während die Fitness also eher mit kognitiven Fertigkeiten im Bereich der exekutiven Funktionen zusammenhängt, haben koordinative Übungen einen Einfluss auf die visuell-räumlichen Fähigkeiten. So kann z.B. mit Jonglieren oder Tanzen die mentale Rotationsleistung verbessert werden, also die Fähigkeit, zwei- oder dreidimensionale Objekte in der Vorstellung zu drehen.

Es erscheint sinnvoll, Bewegung in den Unterricht einzubauen, wie das ja an vielen Schulen getan wird. Kurze Bewegungspausen bewirken, dass die Kinder über den Tagesverlauf länger am Unterrichtsstoff dranbleiben können. Wer Sport treibt, wird also möglicherweise in bestimmten Bereichen ein klein wenig schlauer; aber nicht jeder, der Sport treibt, ist schlau. Oder, wie der Fussballprofi Andreas Möller vor einem Wechsel ins Ausland einmal meinte: «Mailand oder Madrid, Hauptsache Italien.»



Leo Cadruvi, Psychologe Fsp, Schul- und Erziehungsberater

LITERATUR

Bauer, J. (2015): Selbststeuerung. Die Wiederentdeckung des freien Willens. München: Blessing.
Bischof, N. (2013): Der Einfluss der Selbstkontrolle auf körperliche Aktivität, Stress und Schulburnout bei Jugendlichen. Masterarbeit an der Universität Basel.
Jansen, P. & Richter, St. (2016): Macht Bewegung wirklich schlau? Zum Verhältnis von Bewegung und Kognition. Bern: Hogrefe.
Zürcher, A.B. (2015). Informationssammlung zum Thema exekutive Funktionen. Praxisforschungsarbeit im Rahmen des MAS in Schulpsychologie UZH.

Aus dem Sortiment von Lehrmittel Graubünden

www.lmv.gr.ch

DEUTSCH

CHF

- Tobi-Fibel

Ausgabe 2016 (nach LP 21)

Cornelsen

1. Klasse

Art.-Nr. 01.0077 Erstlesebuch 19.50

Art.-Nr. 01.0078 Arbeitshefte 18.50

Art.-Nr. 01.0079 Handreichungen (Download) 20.40

Art.-Nr. 01.0081 Kopiervorlagen (Download) 20.00

- Tobi-Fibel

Artikel zur Verwendung mit allen Ausgaben

Cornelsen

1. Klasse

Art.-Nr. 01.0037 Lese-Mal-Blätter 16.40

Art.-Nr. 01.0048 Wörtertraining, 3 Hefte 8.10

Art.-Nr. 01.0049 Differenzierungsblock 9.70

Art.-Nr. 01.0054 Koffer zur Differenzierung 107.50

Art.-Nr. 01.0055 Übungskartei 25.00

- Die Sprachstarken 7 – 9

Klett und Balmer Verlag

7. bis 9. Klasse

Art.-Nr. 01.0789 Karteikarten für den differenzierenden Unterricht 38.00

Art.-Nr. 01.0802 Band 7, interaktives Training, Einzellizenz 6.90

Art.-Nr. 01.0803 Band 7, interaktives Training, 10er-Lizenz 35.00

Art.-Nr. 01.0821 Band 8, interaktives Training, Einzellizenz 6.90

Art.-Nr. 01.0822 Band 8, interaktives Training, 10er-Lizenz 35.00

- Wortprofi

Oldenbourg Schulbuchverlag

Art.-Nr. 01.0986 Schulwörterbuch Deutsch 15.90

ENGLISCH

CHF

- Grundschulwörterbuch Englisch

PONS

5./6. Klasse

Art.-Nr. 10.6013 Bildwörterbuch 15.00

SINGEN/MUSIK

- La Grischa

Chasa editura rumantscha

1. bis 9. Klasse

Art.-Nr. 01.3200 Band 1 45.00

Art.-Nr. 01.3201 Band 2 45.00

Begleitgruppe Englisch Sekundarstufe I

Die Dokumente mit den Ergebnissen der Begleitgruppe zum Englischunterricht (Stand: 31.10.2016) stehen online zur Verfügung:

www.avs.gr.ch / Dienstleistungen > Volksschule, Kindergarten, Sonderschulung > Lehrplan Sekundarstufe I > Fächer



Landwirtschaftliches Bildungs- und Beratungszentrum
Center da furmaziun e cussegliaziun agricola
Centro di formazione e consulenza agraria



Deutschkurs

Der Deutschkurs für Jugendliche italienischer und romanischer Sprachgebiete findet vom 26. Juni bis 28. Juli 2017 statt. Teilnahmeberechtigt sind Schülerinnen und Schüler der Volksschule nach dem erfüllten 7. Schuljahr und ausnahmsweise Schulentlassene nach dem 9. Schuljahr. Die Zahl der Teilnehmenden ist begrenzt. Anmeldungen sind bis 28. Februar 2017 einzureichen. Kursunterlagen und Anmeldeformulare sind erhältlich bei:

Plantahof | Deutschkurs | 7302 Landquart

Corso di tedesco

Il corso di tedesco per giovani di lingua italiana e romancia si terrà dal 26 giugno al 28 luglio 2017. Possono partecipare gli allievi della scuola popolare che hanno frequentato il 7° anno di scuola ed eccezionalmente coloro che hanno terminato il 9° anno scolastico. Il numero di partecipanti è limitato. Si accettano iscrizioni fino al 28 febbraio 2017. La documentazione del corso e i moduli per iscriversi possono essere richiesti presso:

Plantahof | Deutschkurs | 7302 Landquart

Curs da tudestg

Il curs da tudestg per giuvenils che derivan da territoris da lingua taliana e rumantscha ha lieu dals 26 da zercladur fin ils 28 da fanadur 2017.

Il dretg da participaziun han scolaras e scolaras da la scola populara ch'han frequentà il 7avel onn da scola ed excepziunalmain giuvenils ch'han terminà il 9avel onn da scola. Il dumber da las participantas e dals participants è limità. Las annunzias ston vegnir inoltradas fin ils 28 da favrer 2017. La documentaziun dal curs ed ils formulars d'annunzia pon ins retrair tar:

Plantahof | Deutschkurs | 7302 Landquart

Telefon 081 257 60 00, Telefax 081 257 60 27,
info@plantahof.gr.ch, www.plantahof.ch

IMPRESSUM

43



Herausgeber

Lehrpersonen Graubünden LEGR
www.legr.ch

Bündner Schulblatt

78. Jahrgang, erscheint sechsmal pro Jahr: Februar, April, Juni, August, Oktober, Dezember, jeweils Mitte Monat

Redaktionsschluss

jeweils am 1. des Vormonats

Auflage

2300 Exemplare (gedruckt auf FSC-Papier)

Abonnement Bündner Schulblatt

Jahresabonnement CHF 39.-
Einzelnummer CHF 7.-, plus Porto

Adressänderungen/Abos

Geschäftsstelle LEGR
Jöri Schwärzel
Schwäderlochstrasse 7, 7250 Klosters
Tel. 081 633 20 23
geschaefsstelle@legr.ch
Postcheck 70-1070-7

Redaktion

Jöri Schwärzel
Tel. 081 633 20 23
schulblatt@legr.ch
Fabio E. Cantoni
fabio.cantoni@bluewin.ch

Sandra Locher Benguerel
locher.benguerel@bluewin.ch

Chantal Marti-Müller
chantal.marti@phgr.ch

Peter Reiser
peter.reiser@hin.ch

PAGINA RUMANTSCHA
Conferenza Generala Romontscha
Sursilvana
f.friberg@gmx.ch

Conferenza Generala Ladina
linard.martinelli@gmx.ch

Conferenza rumantscha Grischun
central
zegna.pittet@bluewin.ch

PAGINA GRIGIONITALIANA
Catia Curti
curticatia@gmail.com

AMTLICHER TEIL
Erziehungsdepartement Graubünden
Amt für Volksschule und Sport
Tel. 081 257 27 36

Gestaltung

Silvia Giovanoli, 7000 Chur
info@sigio.ch

Herstellung

Druckerei Landquart VBA
www.druckereilandquart.ch

Inserate

Jöri Schwärzel
Tel. 081 633 20 23
schulblatt@legr.ch
Annahmeschluss jeweils am 15. des Vormonats

INSERATEPREISE/-GRÖSSE:

1/1 Seite	190 x 270	Fr. 980.-
1/2 Seite hoch	93 x 270	Fr. 520.-
1/2 Seite quer	190 x 134	Fr. 520.-
1/4 Seite hoch	93 x 134	Fr. 300.-
1/4 Seite quer	190 x 64.5	Fr. 300.-
1/8 Seite	93 x 64.5	Fr. 190.-
Farbzuschlag Buntfarbe Blau		Fr. 80.-

2./3. Umschlagseite (4-farbig) Fr. 1080.-
4. Umschlagseite (4-farbig) Fr. 1180.-

Beilagen auf Anfrage

RABATTSTUFEN

3 Inserate	5%
6 Inserate	10%
10 Inserate	15%

Geschäftsleitung LEGR

Sandra Locher Benguerel, Präsidentin
locher.benguerel@bluewin.ch
www.legr.ch

Vorstand SBGR

Peter Reiser, Präsident
peter.reiser@hin.ch
www.sbgr.ch

Dienstleistungen

BERATUNG IN PERSÖNLICHEN UND ALLGEMEINEN SCHULFRAGEN

Marianne Parpan
Tel. 079 632 27 56
info@parpan-coaching.ch

Robert Ambühl
Tel. 079 261 55 58
kontakt@robert-ambuehl.ch

Flurin Fetz
Tel. 079 657 18 32
mail@flurinfetz.ch

RECHTSBERATUNG FÜR LEHRPERSONEN
lic. iur. Mario Thöny, Rechtsanwalt, Chur
Vorgängig ist die Geschäftsstelle LEGR zu kontaktieren:
Tel. 081 633 20 23
geschaefsstelle@legr.ch



SBGR

Schulbehördenverband Graubünden
Associazion dals cussegls da scola dal Grischun
Associazione delle autorità scolastiche dei Grigioni



No. 01-16-495410 - www.myclimate.org
© myclimate - The Climate Protection Partnership



MIX
Papier aus verantwortungsvollen Quellen
FSC® C015248